



LAVORATORI INTERINALI QUESTURE E COMMISSIONI RIFUGIATI PROROGA IN ARRIVO

Il SIAP continua quotidianamente a battersi affinchè le condizioni di lavoro e gli organici degli Uffici Immigrazione siano adeguati ad affrontare le criticità.

Era l'11 febbraio u.s. quando il Segretario Generale SIAP Giuseppe TIANI denunciò pubblicamente l'approssimarsi della scadenza dei contratti ed il conseguente rischio di paralisi delle Commissioni e degli Uffici Immigrazione delle Questure (da [QUI](#) si può leggere la dichiarazione); la richiesta di intervento urgente è stata poi ribadita con nota formale inerente le gravi problematiche degli Uffici Immigrazione. (da [QUI](#) si può verificare la nota appena citata).

Giunge ora la notizia che il Consiglio dei Ministri ha stanziato, per decreto 24 milioni per i contratti in scadenza dei somministrati degli uffici immigrazione, e ne consente il prolungamento sino alla fine dell'anno. Con i 24 milioni di euro stanziati dal decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri (in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale), i posti dei 1.400 somministrati impiegati negli uffici immigrazione di questure, prefetture e commissioni territoriali sono salvi. E con loro anche i servizi essenziali che forniscono, dal riconoscimento del diritto di asilo ai permessi di soggiorno, dalle procedure di emersione alle altre pratiche connesse all'immigrazione. Una cifra che sommata ai 20 milioni già previsti per il 2022 dovrebbe essere sufficiente a garantire il prolungamento di tutti i contratti in scadenza nei prossimi giorni.

Tra le "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina" individuate dal decreto approvato il 18 marzo, ci sono anche quelle necessarie per "fare fronte alle maggiori esigenze in materia di immigrazione". Il provvedimento riconosce infatti "la necessità di far fronte alle eccezionali esigenze determinate dal massiccio afflusso di sfollati nel territorio nazionale", ha lo scopo di "assicurare, fino al 31 dicembre 2022, la funzionalità della Commissione nazionale per il diritto di asilo e delle commissioni e sezioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale", per questo prevede che "i contratti di prestazione di lavoro a termine, stipulati tramite agenzie di somministrazione, possono essere modificati", e autorizza il ministero dell'Interno a utilizzare fino al 31 dicembre 2022 le prestazioni di lavoro con contratto a termine.

Il carico di lavoro degli uffici immigrazione delle questure, delle prefetture e delle commissioni territoriali, già da tempo in sofferenza, si è aggravato ulteriormente con l'arrivo dei rifugiati ucraini. Tutti i settori sono sotto pressione perché un fenomeno strutturale come quello migratorio, affrontato sempre con criteri e misure emergenziali, negli ultimi anni non ha risparmiato nessun territorio.

Roma, 21 marzo 2022